



IL SINDACATO DEI CITTADINI

UIL: DAL 12 al 14 OTTOBRE IL “MEETING DEL DELEGATO”

Ripartire dai luoghi di lavoro per capire ed immaginare nuovi modi di fare sindacato, nuove formule per coinvolgere ed associare. E' questo l'obiettivo del **“Meeting del delegato” in programma a Metaponto (Hotel Magna Grecia) da giovedì 12 a sabato 14 ottobre**

E' un incontro progettato dall'UR UIL di Basilicata, dalle categorie e dal Centro Studi Sociali e del Lavoro che pone l'attenzione, sui "soggetti attivi" del mondo sindacale: le figure dei delegati e le rappresentanze territoriali.

Il meeting è un momento di socializzazione, condivisione e scambio relazionale e conoscitivo di esperienze e provenienze diverse, ma è anche un' occasione di aggiornamento sulla "cassetta degli attrezzi" del fare sindacato oggi ovvero i temi della comunicazione interna ed esterna, le modalità, lo stile e le caratteristiche della negoziazione, gli spazi e l'iniziativa della contrattazione nell'ambito dei cambiamenti derivanti dalle nuove dinamiche contrattuali, a partire dalle criticità e dalle opportunità che si aprono nel Mezzogiorno e negli ambiti ed esperienze della contrattazione di settore.

E ancora rappresenta l'occasione per allargare lo sguardo oltre la fabbrica ed i luoghi di lavoro per approcciare i temi dell'evoluzione del mercato e dei rapporti di lavoro, come si disegnano i sistemi di politiche attive dopo le recenti innovazioni normative e quali prospettive si aprono per impiantare nuove politiche di sviluppo locale oltre che come si profilano nuovi sistemi di welfare e di previdenza.

Tre giorni d'incontri tra delegati e rappresentanze territoriali per raccogliere suggerimenti, tessere relazioni, scambiare pareri ed esperienze, confrontarsi sui cambiamenti sociali e del lavoro e per conoscere meglio l'organizzazione i suoi servizi. Saper fare contrattazione significa anche saper leggere e interpretare le strategie organizzative di impresa e i loro possibili effetti sulle condizioni di lavoro; conoscere e analizzare buone pratiche; elaborare proposte rispetto ai nuovi contenuti e processi della contrattazione decentrata alla luce delle opportunità aperte dai recenti accordi quadro sul nuovo modello di relazioni industriali, ampliare lo sguardo ai collegamenti con i temi del mercato del lavoro.

Il sindacato deve anche cogliere i principali fenomeni di cambiamento della società italiana, le attese dei giovani davanti alle nuove sfide professionali e d'impresa, le trasformazioni nelle dinamiche nei rapporti di lavoro, fino a toccare i temi dell'innovazione nei sistemi di *welfare*, nell'assistenza e nella previdenza come dal lato delle politiche attive e passive.

Le modalità del Meeting sono colloquiali ed informali.

Le sessioni “a tema” sono affidate ad esperti del mondo del lavoro e dell'impresa ed a

dirigenti nazionali della UIL, posti avanti alle più significative domande sulle trasformazioni in atto ed alle piste del cambiamento sindacale.

Sia per conoscere e capire i temi critici che UIL intende far propri e sia per raccogliere spunti e riflessioni che arricchiscano le analisi e le proposte della strategia futura di UIL regionale.

“La delegittimazione del ruolo storico del sindacato - sostiene il segretario generale della Uil Carmine Vaccaro, presentando il Meeting - non porta bene. Ancora oggi ci sono esponenti politici che vorrebbero incidere per decreto nel mondo sindacale, limitarne le iniziative e la capacità di proposta, la resistenza e la vischiosità nel rinnovare i contratti, il costante taglio delle agibilità sindacali sono i segnali sinistri che dobbiamo contrastare. In gioco ci sono la democrazia, la partecipazione, il progresso. La UIL ha avuto la capacità di essere un Sindacato innovatore e perciò deve continuare ad esserlo. Il rifiuto del ruolo di sindacato antagonista, l'intuizione della nuova missione di sindacato dei cittadini, la gelosa autonomia dai partiti, il modo moderno di intendere la concertazione: sono alcune delle tappe più significative della nostra storia che ci fa - orgogliosamente e profondamente - diversi dagli altri sindacati.

Il percorso dell'innovazione e della modernità, imboccato da anni, non può certamente fermarsi adesso che le difficoltà di rappresentanza (e non solo) sono cresciute. Anzi proprio in questa fase di difficoltà possiamo e dobbiamo ritrovare la forza di reagire puntando sulle risorse umane, il nostro patrimonio di passione ed impegno civile che solo i nostri delegati sanno esprimere nel lavoro quotidiano di contatto diretto con lavoratori, lavoratrici e cittadini per praticare la mission riformatrice del Sindacato innanzitutto protagonista del cambiamento. Ecco una delle ragioni del meeting: investire in reti di relazioni più larghe e aperte che creino contatti diversi da quelli consueti e al tempo stesso potenziare e rinnovare le nostre attività di formazione-aggiornamento perché il nostro mestiere si è fatto più complicato e dobbiamo prepararci meglio”.

Potenza, 11 ottobre 2017

L'Addetto Stampa